



03/00037053

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA - MILANO

25

LOMBARDIA

[5605241] Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 1.000.000)

PROVINCIA E COMUNE: MN - MANTOVA

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo di Palazzo Ducale INV. St. 25534

OGGETTO: Punta

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Solferino (Mantova), loc. Barche (F 48,
III SO, mm. 163/275)DATI DI SCAVO: Scavi 1939 oppure 1940 INV. DI SCAVO:
(o altra acquisizione) (cfr. Osservazioni)

DATAZIONE: Età del bronzo antico (XX-XVIII sec. a.C.)

ATTRIBUZIONE: Cultura di Polada, fase A

MATERIALE E TECNICA: Selce grigia con venature grigio scure e
biancastre, scheggiata. Resti della corteccia sulla faccia inferiore

MISURE: Alt. cm. 3,2; largh. max. cm. 3,1

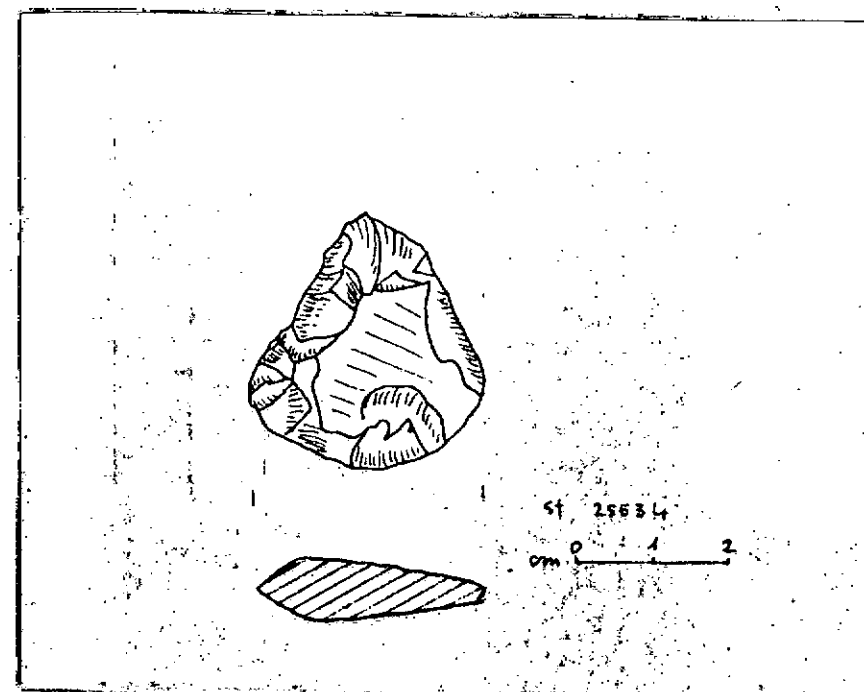
STATO DI CONSERVAZIONE: Incorostata

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: Non deperibile

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà dello Stato

NOTIFICHE:



NEG.

DESCRIZIONE: Punta ricavata da lama con ritocco marginale totale, fine ed alterno. Scheggiatura superficiale, piuttosto minuta, non invadente al centro sia sulla faccia inferiore che sulla faccia superiore. La punta ha forma di un triangolo equilatero con base arrotondata. Sezione irregolarmente triangolare. Rientra nel tipo F4 di G. LAPLACE, Essai de typologie systématique, "Annali dell'Università di Ferrara", sezione XV, Paleontologia Umana e Paleontologia, suppl. II al vol. I, 1964 pp. 56-58, fig. 5. Si tratta di una forma documentata presso varie culture soprattutto dal neolitico all'antica età del bronzo. Questo pezzo, attribuito alla fase A della cultura di Polada per la lavorazione di tradizione arcaica e in quanto la maggior parte degli oggetti rinvenuti nell'insediamento di Barche di Solferino è riferibile a tale periodo, trova riscontro in L. DAL RI, Volano (Trentino), "Preistoria Alpina", 9, 1973, p. 256, fig. 3; B. BAGOLINI-D. NISI, Monte Baldo (Verona-Trento), "Preistoria Alpina", 12, 1976, p. 241, fig. 12.-

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

FOTOGRAFIE:

DISEGNI: *ADS 10146*

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

COMPILATORE DELLA SCHEDA: **DOCT. Antonietta Ferraresi**

DATA: 1979

Antonietta Ferraresi
DOCT. Anna Maria Tamassio
A. Ferraresi

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE

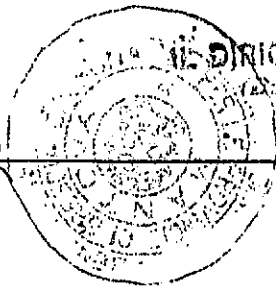


ALLEGATI:

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: **20 SET. 1979**

IL SOPRINTENDENTE
(M. VISTO DEL SOPRINTENDENTE
Giuseppina Cerulli Irelli)



IL DIRIGENTE SUPERIORE
1. Tress

M. Giuseppina Cerulli Irelli

AGGIORNAMENTI:

OSSERVAZIONI: Non si può precisare se il pezzo rientri nel materiale rinvenuto negli scavi condotti dal Comune di Mantova nell'estate del 1939 e consegnato nello stesso periodo al Palazzo Ducale di Mantova, oppure se faccia parte del materiale rinvenuto negli scavi condotti nell'estate del 1940 dalla Soprintendenza alle Antichità della Lombardia.-

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE: